

Preghiera dei fedeli

O Padre, non ti chiediamo di sottrarci alla prova, ma di soccorrerci perché non abbiamo a soccombere. E ti chiediamo di restare accanto a quanti tra noi sono più deboli e vulnerabili. Ti diciamo insieme:

Donaci, Signore, il tuo santo Spirito.

Danus, Signôr, il to sant Spirt.

1. La ricchezza ci seduce e proviamo una voglia strana di possedere e di consumare. Desta in noi il gusto della sobrietà. che ci fa vivere in modo diverso e ci consente di essere solidali con i poveri. Preghiamo.

2. Difficoltà e tensioni mettono alla prova l'armonia delle famiglie. La mancanza di lavoro si fa sentire in modo acuto. Donaci di affrontare insieme i momenti di prova e di offrire comprensione e sostegno. Preghiamo.

3. La pubblicità suscita nuovi bisogni e promette felicità effimere. Metti, accanto ai ragazzi e ai giovani, educatori che insegnino loro la libertà e la gioia che nascono dal servizio ai più poveri. Preghiamo.

4. Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto. Fa' o Signore, che il tuo Spirito conduca ciascuno di noi a fare un po' di "deserto", a privarci del superfluo, di quella tecnologia che spesso ci allontana dagli altri. Preghiamo.

5. Aiutaci o Signore a eliminare l'egoismo, la violenza e l'indifferenza e ad assaporare la bellezza della semplicità, la gioia della pace, il calore della carità e del perdono, la voce del silenzio per vivere bene questo tempo di quaresima. Preghiamo.

O Dio, Donaci di imboccare con decisione il sentiero della Quaresima e di lasciarci accompagnare dal tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Oltre a Famiglia Cristiana in chiesa troviamo il numero speciale per “**Un anno con Papa Francesco**”. Troviamo anche il volume “Papa Francesco: la Chiesa della misericordia”
- Martedì, alle ore 20.30, riprendono le **prove di canto**. Ci prepareremo ad animare la liturgia della Settimana Santa e della Pasqua. Tutti sono invitati.
- Domenica prossima, alle ore 10.00, riprende la **Dottrina a Medeuzza** per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle medie.
- Nel tempo di Quaresima la liturgia della messa quotidiana ci presenta **le pagine più belle e ricche di insegnamenti** di tutta la Bibbia. La messa è alle ore 19.30. Il modo più bello per santificare la Quaresima è certamente la partecipazione alla messa quotidiana.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 8 marzo, *S. Giovanni di Dio*
Enzo Pizzutti
- Domenica, 9 marzo, *1^a di Quaresima*
Maria Bianco
- Lunedì, 10 marzo, *S. Vittore*
Anna Perusin e Simone Milloch
- Martedì, 11 marzo, *S. Costantino*
Remigio Zanuttini e Caterina Misig
- Mercoledì, 12 marzo, *S. Luigi Orione*
- Giovedì, 13 marzo, *S. Cristina*
Eleonora Bosco
- Venerdì, 14 marzo, *S. Matilde*
Germano Bergamasco
- Sabato, 15 marzo, *S. Luisa de Marillac*
Defunti famiglia Giuseppe Banello
- Domenica, 16 marzo, *2^a di Quaresima*
Defunti famiglia Armando Mocchiutti

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 09.03.14 – 1^a di Quaresima
MEDEUZZA

Quaresima è...

I primi uomini, secondo il racconto della Bibbia, sono stati posti in una condizione invidiabile, in un meraviglioso giardino. E tuttavia Dio non ha voluto trattarli come dei parenti poveri da riempire di regali. Ha chiesto loro di vivere con lui una relazione improntata alla fiducia, un rapporto autentico fondato su una scelta di amore. Questo è il motivo della proibizione che presuppone la capacità di scelte libere, di superare la tentazione. Sono tentati (dal diavolo) di fare a meno di Dio, di interpretare il suo agire come dettato dal dominio dall'interesse e non dalla logica del dono. Prendere il posto di Dio in effetti è la tentazione ricorrente dell'uomo, illudersi di poter essere una norma per se stesso, senza riferirsi a nessun altro fuori di sé. Ritenere di poter decidere che cosa sia bene e che cosa sia male. Il risultato? Una dolorosa scoperta della propria nudità! Anche Gesù è tentato, è un uomo, come noi, e quindi anche lui è sottomesso alla tentazione. Del resto non si tratta di tentazione qualsiasi, ma di quelle che raggiungono ogni creatura nel corso della sua vita. Anche lui avverte la seduzione del potere miracoloso, dell'abbondanza di beni, di una vita immune da ostacoli e da insuccessi. Oltre alla tentazione, altro elemento tipico di questa domenica è il deserto. Nella tradizione biblica il deserto non è solo il luogo della tentazione, in cui si avverte fame e sete e si rischia di perdere l'orientamento. in cui si finisce addirittura



Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto...

per rimpiangere il tempo della schiavitù perché si aveva la pancia piena. No, il deserto è anche il luogo della scoperta: scoperta di ciò che è essenziale alla nostra vita, cioè la tenerezza, la provvidenza. la vicinanza di Dio.

Quaresima non è sinonimo di dieta, occasione per perdere peso. Il “digiuno” quaresimale ci invita a non dedicare al cibo un'attenzione degna di ben altra causa, a non esagerare nella ricerca dei piatti più raffinati (seguendo, magari, uno dei tanti programmi televisivi). Il digiuno della Quaresima ci propone un rapporto nuovo con il cibo che ci permetta di avere fame e sete di Dio, di vivere una condivisione più concreta con chi continuiamo a tenere lontano da noi.

Accoglienza

Sorelle e fratelli, la Quaresima è appena iniziata ed oggi siamo condotti nel deserto, luogo della prova e della tentazione. Esposti alla fame ed alla sete, ci confrontiamo con la nostra fragilità. Siamo disposti a fidarci di Dio? A contare sulla sua Parola e non sugli idoli del potere, della ricchezza, del successo? Molti falsi profeti dei nostri giorni si illudono di poter fare a meno di Dio, anzi lo considerano un concorrente, geloso della nostra indipendenza. Ma così si ritrovano con la propria nudità e con la propria miseria. Il Signore Gesù che vince le tentazioni aiuti l'umanità di oggi a salvarsi dalla tentazione di bastare a sé stessa. Il Signore chiama anche noi nel deserto, perché proprio lì è possibile ritrovare una relazione autentica con Dio.

Prima lettura

La prima lettura, con la narrazione della creazione dell'uomo ci racconta in modo sapienziale e poetico quale posto speciale Dio gli assegna nel giardino di Eden. La prima insidia o tentazione porta l'essere umano, di ieri e di oggi, a dubitare di Dio, a sospettare della sua presenza e a mettersi al posto di Dio.

Dal libro della Genesi (2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: "È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?".

Rispose la donna al serpente: "Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete." Ma il serpente disse alla donna: "Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male". Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (50,1...17)

Ripetiamo nel salmo le toccanti parole con cui Davide chiede perdono a Dio per il suo grande peccato. Tutti noi abbiamo qualcosa di cui pentirci e per cui chiedere perdono.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato. Vê dûl di nô, Signôr: o vin pecjât.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi. Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia della tua salvezza sostienimi con uno spirito generoso. Signore apri le mie labbra

e la mia bocca proclami la tua lode.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Seconda lettura

Nella seconda lettura l'Apostolo Paolo confronta Gesù, nuovo Adamo, con il primo uomo, quello che vive in ciascuno di noi. La vicenda dell'Adamo nell'Eden si ripete tante volte nella vita di ognuno di noi. Solo la grazia di Cristo, vincitore delle tentazioni, avrà su di noi effetti stupendi e ci libererà da ogni male.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (5,12.17-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, e così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato... Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lode e onore a te Cristo Signore!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode e onore a te Cristo Signore!

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e

quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio". Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: "Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Gesù gli rispose: "Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo". Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: "Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai". Allora Gesù gli rispose: Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto". Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Poncio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.